



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

PRESIDENZA E SEGRETERIA  
00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114  
TEL. 066976701 r.a. - Fax 0669767048

Roma, 19 giugno 2008

Prot. n. 422/U-PEDF/08

Ai Consigli degli Ordini  
degli Ingegneri  
Loro Sedi

OGGETTO: Nuove Norme sulla Certificazione Energetica.

Si comunica che, grazie anche all'insistenza di Componenti impiantisti, e segnatamente dell'ing Francesca D'Ambrosio (docente di Fisica Tecnica presso l'Università di Salerno), il quadro normativo sulla certificazione energetica registra la sostituzione di norme e metodi di calcolo, tuttora presenti in molti prodotti software di calcolo.

Il CNI ritiene necessario che alle innovazioni venga data massima conoscenza e pertanto si rimette una nota in merito, da portare a conoscenza degli iscritti.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(dott.ing. Roberto Brandi)

IL PRESIDENTE  
(dott.ing. Paolo Stefanelli)

IL CONSIGLIERE DELEGATO AL SETTORE IMPIANTI  
(dott.ing. Pietro Ernesto De Felice)

### Importanti novità nelle norme sulla certificazione energetica

In attesa che vengano pubblicati i Decreti attuativi previsti dall'Art.4 comma 1 del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., che faranno finalmente chiarezza, o almeno si spera, su tutti i dubbi e le incertezze attualmente esistenti sulla certificazione energetica, il quadro normativo di supporto al 192 sta ormai assumendo la sua configurazione definitiva.

A partire dal 28 maggio, infatti, è stata pubblicata una serie di norme che integrano o sostituiscono quelle già esistenti secondo lo schema seguente:

data	Norma ritirata	Norma pubblicata in sostituzione
28.5.06	UNI 10347:1993 - Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Energia termica scambiata tra una tubazione e l'ambiente circostante. Metodo di calcolo.	UNI TS 11300-2: 2008 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria  UNI EN 15316-2-3:2008 - Impianti di riscaldamento degli edifici - Metodo per il calcolo dei requisiti energetici e dei rendimenti dell'impianto - Parte 2-3: Sistemi di distribuzione del calore negli ambienti
28.5.06	UNI 10348:1993 - Riscaldamento degli edifici. Rendimenti dei sistemi di riscaldamento. Metodo di calcolo	UNI/TS 11300-2:2008 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria  UNI EN 15316-1:2008 - Impianti di riscaldamento degli edifici - Metodo per il calcolo dei requisiti energetici e dei rendimenti dell'impianto - Parte 1: Generalità  UNI EN 15316-2-1:2008 - Impianti di riscaldamento degli edifici - Metodo per il calcolo dei requisiti energetici e dei rendimenti dell'impianto - Parte 2-1: Sistemi di emissione del calore negli ambienti
5.6.08	UNI 10379:2005 - Riscaldamento degli edifici. Fabbisogno energetico convenzionale normalizzato	UNI/TS 11300-1:2008 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale
5.6.08	UNI EN 832:2001 - Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento - Edifici residenziali.	UNI EN ISO 13790:2008 - Prestazione energetica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento e il raffrescamento
5.6.08	Raccomandazione CTI/03	UNI/TS 11300-1:2008 UNI/TS 11300-2:2008

Si vuole a questo proposito ricordare che la specifica tecnica, TS, è definita dall'UNI come "un documento tecnico ad applicazione volontaria, messo a punto consensualmente da parti interessate che svolgono attività a livello nazionale, elaborato e pubblicato sulla base di una specifica procedura UNI; la TS rappresenta uno "stato dell'arte" non ancora consolidato di prodotti, processi e servizi e viene sottoposta ad un periodo di verifica della validità." In particolare, la UNI/TS 11330, composta da 4 parti, delle quali solo le prime 2 già pubblicate, completa il quadro normativo europeo, integrandolo con i dati nazionali richiesti

e costituisce un importante punto di riferimento nazionale. Secondo quanto riportato nel bollettino di maggio del CTI (Comitato Termotecnico Italiano), *“il documento sarà espressamente richiamato come metodo di riferimento nazionale dalle Linee guida per la certificazione energetica degli edifici, che il Ministero per lo Sviluppo Economico si accinge (ormai da tempo) ad emanare”*.

Evidentemente, i professionisti che si occupano di certificazione energetica dovranno prendere atto della nuova situazione e dovranno premere sulle software house affinché aggiornino velocemente i propri programmi di calcolo, al fine di renderli rispondenti alla normativa vigente;